



MEDITERRANEO ANTICO

SPECIALE

IL GRAFFITO IERATICO DEL "DECRETO DI HORKHEBI"

di Alberto Elli

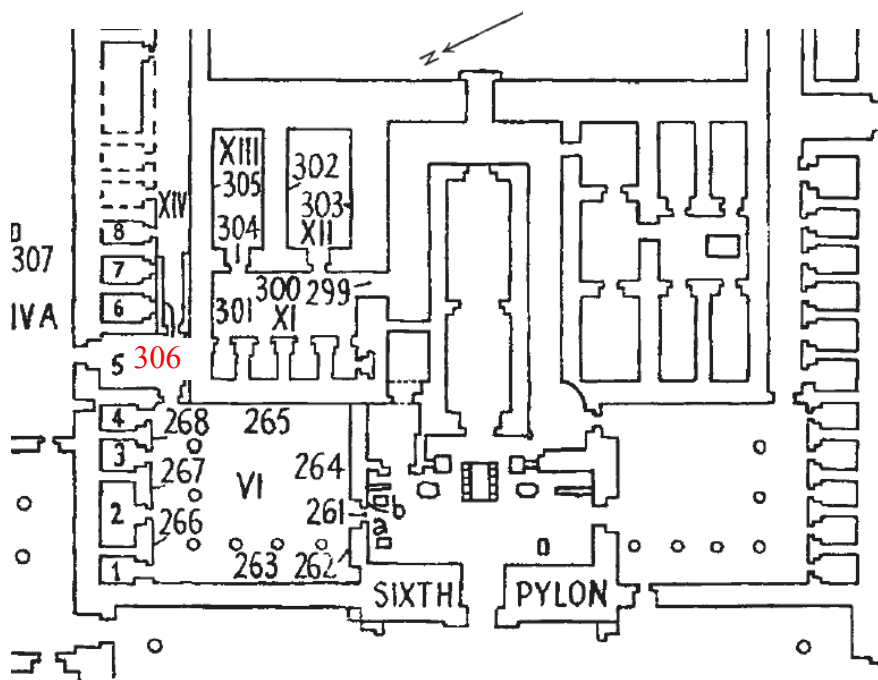


Il graffito ieratico del “Decreto di Horkhebi”

Alberto ELLI

Sono venuto a conoscenza di questo graffito agli inizi degli anni '80 del secolo scorso, leggendo lo splendido libro di Paul Barguet sul tempio di Amon a Karnak¹. Mi sono subito procurato il facsimile del graffito, eseguito dal Mariette (MARIETTE 1875), e la sua prima trascrizione geroglifica a opera dello Spiegelberg (SPIEGELBERG 190). Inoltre, nei miei viaggi in Egitto, allora ben più frequenti di adesso, non mancavo di andare a vederlo (a quei tempi l'accesso alla zona era consentito!). Ne avevo tentato anche una prima traduzione, che ho ultimamente riscoperto nei miei quaderni di appunti e che ha risvegliato il mio mai sopito interesse per i graffiti. E così, facendo altre ricerche in Rete, ho visto che esso era stato fatto oggetto di studio da altri egittologi, dei quali, nei limiti del possibile, mi sono procurato i lavori. Pertanto, presento ora qui il testo e la traduzione del graffito, sperando di fare cosa gradita ai tanti amanti dell'antico Egitto. I due studi principali, ai quali mi sono costantemente riferito, sono quello di Günter Vittmann (VITTMANN 202), che ha presentato una nuova edizione in facsimile, con trascrizione, traduzione e lunghi commentario filologico, e di Elizabeth Frood (FROOD 2010).

Il graffito, in “ieratico monumentale” (FROOD 2010, pp. 105, 112), in un misto di ieratico e di geroglifico corsivo (FROOD 2010, p. 103), è inciso in sedici linee, ad altezza d'uomo, su un blocco nel passaggio d'accesso al corridoio settentrionale che correva attorno al santuario in granito di Amon a Karnak. La superficie interessata dall'iscrizione ricopre un'area di circa 70 cm in lunghezza per 59 di altezza. Il testo, a nome di un certo Horkhebi, un sacerdote di Khonsu, risale probabilmente alla XXII dinastia, come risulta anche dalla presenza di nomi caratteristici del periodo libico. Esso corrisponde al n° 306 della piantina pubblicata da Porter & Moss e qui sotto riportata.



(da PORTER&MOSS, II, Pl. XI)

Il muro nord del passaggio (sala XIV per PORTER&MOSS) è meglio conservato di quello sud, e chiude ora l'accesso alla cella n. 6, costruita e decorata inizialmente sotto Tuthmosi III; inizialmente si

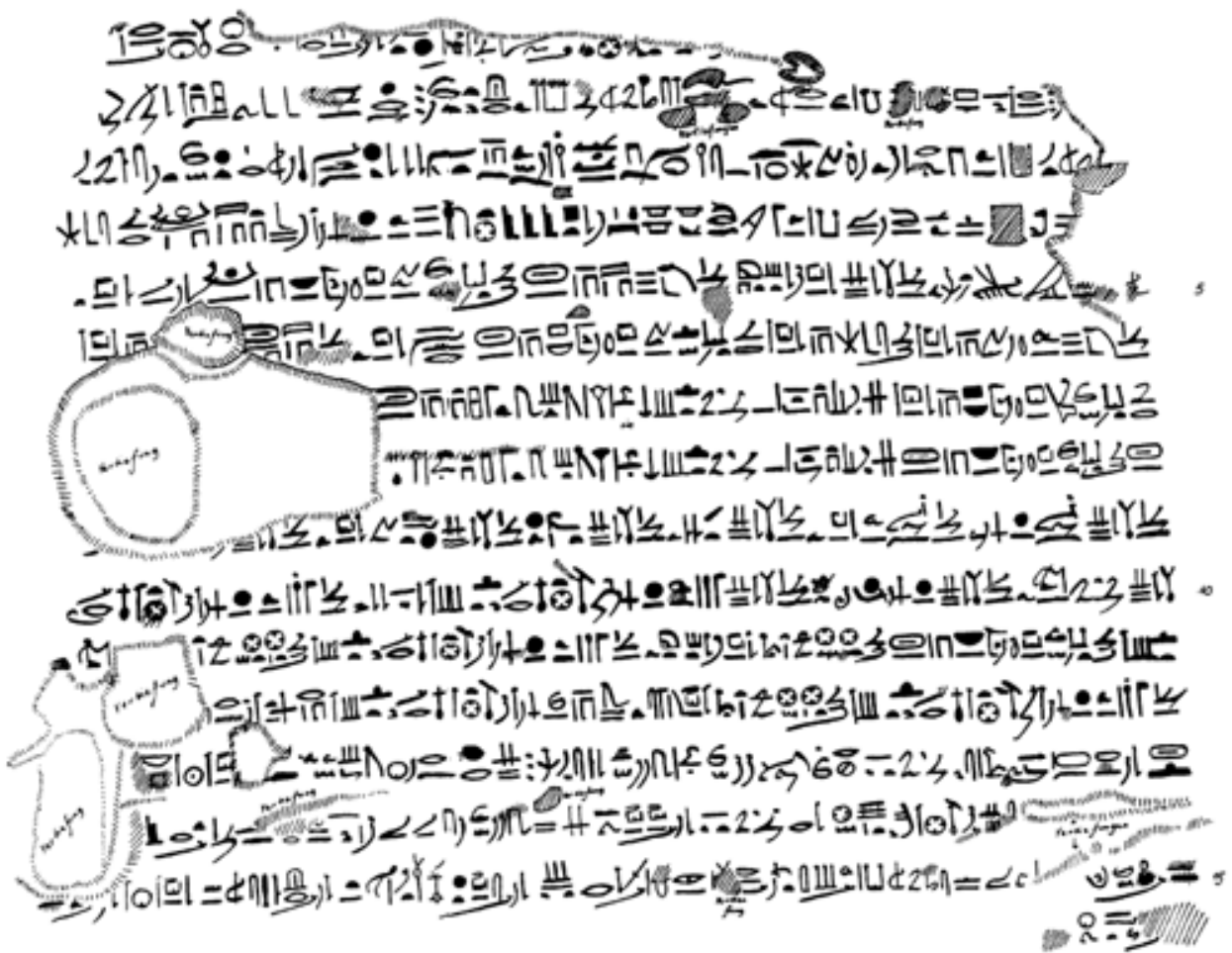
¹ P. BARGUET, *Le Temple d'Amon-Rê à Karnak. Essai d'exégèse*, Le Caire 1962, p. 125 n. 4.

prolungava verso Est, chiudendo l'accesso anche alla cella n. 7 (si voleva così creare delle cripte per contenervi materiale sacro prezioso; l'accesso era probabilmente dal tetto). Il passaggio era chiuso da una porta in legno, dei cui cardini restano tracce.

Nell'iscrizione, nota agli studiosi come “decreto di Horkhebi”, l'autore traccia il proprio albero genealogico, anche se semi-fittizio, per diciotto generazioni, risalendo per circa 500 anni, fino alla XVIII-XIX dinastia, attestando la posizione rilevante occupata da alcuni di questi suoi antenati nella gerarchia del tempio di Khonsu (VILLAR GÓMEZ 2015, pp. 198-199). A tal riguardo può essere confrontata con la più tarda (anno 26 di Dario I: 496 a.C.), ed egualmente improbabile, genealogia di Khnumibra, “sovrintendente dei lavori dell'Alto Egitto e del Basso Egitto”, in uno dei suoi graffiti nello Wadi Hammamat².

L'ultima parte dell'iscrizione genealogica di Horkhebi permetteva anche di giustificare il luogo scelto per l'iscrizione stessa: il padre e quattro suoi antenati portavano tutti lo stesso titolo di “sovrintendente ai lavori di tutti i monumenti del domino di Amon”: così il ruolo direttivo assunto da tutti i membri della famiglia di Horkhebi poteva interessare anche la zona di passaggio dove era stata posta l'iscrizione (PORCELLUZZI 2012, p. 91). E la stessa indicazione verrebbe dal titolo, purtroppo non sicuro, di “capo della porta” portato da Horkhebi e da alcuni suoi antenati.



Sarebbe riduttivo definire il decreto di Horkhebi un semplice graffito, intendendo con esso un'iscrizione furtiva e non ufficiale: si trattava piuttosto di un esempio del cambiamento, iniziato durante la XIX dinastia, della presentazione della classe dominante, che tramite queste iscrizioni affermava il proprio ruolo all'interno del tempio e, di conseguenza, nella società (PORCELLUZZI 2012, p. 92; FROOD 2010, p. 103).


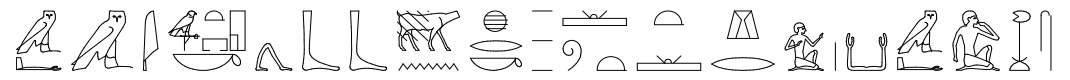




(da VITTMANN 2002, p. 370)



² G. POSENER, *La première domination perse en Égypte. Recueil d'inscriptions hiéroglyphiques*, Il Cairo 1936, n°. 14, pp. 98-105.

TRASCRIZIONE




(1)


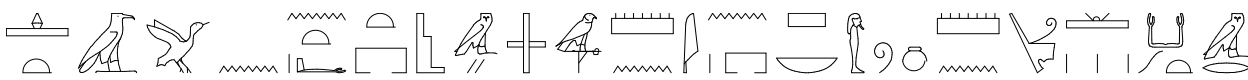
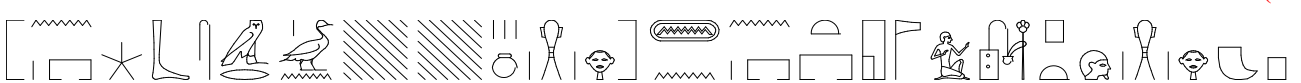

(2)


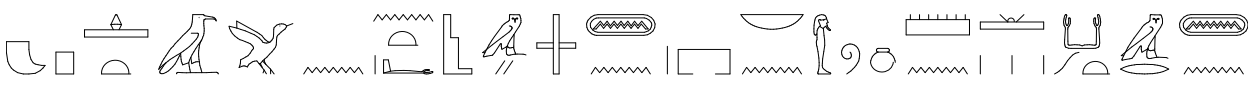


(3)



(4)



(5)



(6)



(7)



(8)



(9)


(10)

(11)

(12)

(13)

(14)

(15)

sic

(16)

sic

TRADUZIONE

È possibile suddividere il testo in quattro parti:

A) Introduzione

A causa delle numerose lacune è praticamente impossibile ricostruirla. È possibile che il testo cominciasse con una data

1) ... Ipt-swtf b3 b3w ʿnh.tw im.f ... r min rn.f 2)w rn.f ʿ3 š3 ... m s3 rn.i

... Karnak ... *Ba dei Ba, del quale si vive ... fino ad oggi. Il suo nome ... il suo grande nome segreto ... come protezione del mio nome.*

b3 b3w : ci si riferisce probabilmente al dio Amon

B) Preghiera ad Amon per chiedergli di garantire, mediante oracolo, la propria buona memoria e una sicura sopravvivenza dei propri successori

i Imn sh3 m(i) (n) k3.i hr(y) md3wt hr.k hnbb hwt.k imi 3) sh3.tw k3.i (i)n pr im.i wb3 3bd n shd(yt).k wʿ s3 wʿ n hmw.k n pr.k mty ih dd.k hrw.i r ht s3 4) [nty hr] mw[.i]

O Amon, ricordati, prego, del mio Ka, (il Ka di) un portatore di documenti presso di te, uno che entra nel tuo tempio! Concedi che il mio Ka sia ricordato da parte dei miei discendenti, i servitori mensili nel tuo palazzo, di figlio in figlio come tuoi servitori nella tua vera casa. Di' dunque: "La mia voce è a favore dei beni dell'assennato che mi è fedele!"

sh3 : "sich erinnern, gedenken", con oggetto diretto (WB IV 232.12-233.20); imperativo

m(i) : particella enclitica, utilizzata dopo l'imperativo (WB II 36.6); qui reso con "prego!"

hry md3wt : si sottolinea qui il fatto che Horkhebi aveva accesso ai documenti d'archivio, come mostrato chiaramente dalla successiva genealogia

hnbb : "einen Raum betreten" (WB III376.11); participio

(i)n : introduce l'agente

pr im.i : "colui che esce da me", perifrasi per "mio figlio" (WB I 522.4-5). Qui da intendersi, come poi reso evidente dal successivo hmw, al plurale: "i discendenti" e così, pertanto, anche quanto segue

wb3 3bd : come nota il Vittmann (VITTMANN 2002, p. 355 (n)), da intendersi equivalente a imy-3bd.f "monatlich Diensttuender Priester" (WB I 65.6). Per wb3 "Diener, Aufwärter", vedi WB I 292.1-6

shdyt : "Palast; Tempel" (WB IV 228.4-5); n shdyt.k: lett. "del tuo palazzo"

wʿ s3 wʿ : lett. "uno figlio di uno", "uno figlio dell'altro"

mty : var. di mtr "richtig, rechtmässig, genau, ..." (WB II 173.1-17)

ih dd.k : per questa forma verbale, esprime un modo volitivo, si veda J. ČERNÝ, S.I. GROLL, *A Late Egyptian Grammar*, Cap. 30, pp. 404-407

s3 : participio del verbo s3 "weise sein, verständig sein" (WB IV 16.2-7)

nty (wn) hr mw : cfr. WB II 52.17

C) Viene nominato l'autore del graffito e la sua genealogia per ben 18 generazioni, fino a risalire al tempo di un re Amenhotep

nn n.i wn n k3 n mry ntr wn ʿwy nw pt m Ipt-swt kbh n Hnsw m Bnnt hry-pr pr Imn imy-r sb3(w) 5) n pr pn Hr-3h-bit s3 n mi nn Imn-m- Ipt

Io non ho nessuna colpa (da rimproverare) al Ka dell'amato del dio, colui che apre le due porte del cielo in Karnak, il libatore di Khonsu in Benenet, il Capo della casa del dominio di Amon, il sovrintendente degli insegnanti di questo Tempio, Horkhebi, figlio del parimenti titolato Amenemope,





“Fehler, Schuld, Tadel” (WB I 314.7-13)



wn ꜥwy nw pt : “der die Türen des Himmels (d.h. der Kapelle) öffnet”, als thebanische Priestertitel (WB I 311.5). Ci si riferisce all’apertura delle porte del santuario (o anche delle singole cappelle divine) nel corso del rito giornaliero











ḳbh : “der Wasserspender” (WB V 27.5-10)

Bnnt : nome del tempio di Khonsu a Karnak (WB I 460.14)

 : Imn-R^c, per rebus da *imw n R^c* “barca di Ra”; nel caso presente, tuttavia, data la rarità dell’espressione pr-Imn-R^c e il fatto che il titolo compare come ḫry-pr (n) pr-Imn alle linee 5 e 6, il Vittman propone di leggere esclusivamente *Imn* (VITTMANN 2002, p. 358 (x)). Per *imw* “Art Schiff”, vedi WB I 78.8-10

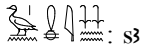

imy-r sbꜣw: “Vorsteher der Lehrer” (WB IV 85.3-4). La lettura di questo gruppo, che compare altre tre volte nella nostra iscrizione, è tuttavia dubbia. Innanzitutto, la restituzione del determinativo  all’inizio della linea 5 non è sicura e tale eventuale determinativo è assente nelle altre occorrenze del titolo in questione.

Ciò porta la FROOD, che fa presente come la forma ieratica del gruppo  sia simile a quello di , a proporre una lettura ḫr(y) sbꜣ “capo della porta”, con allusione probabile anche al sito stesso dove l’iscrizione è stata incisa (il portale stesso potrebbe essere considerato quale determinativo) (FROOD 2010, pp. 108-109). Già il Peden definiva Horkhebi “cheaf porter at the Temple of Amun” (PEDEN 1997, p. 225; PEDEN 2001, p. 272)

 : “Horus di Chemmis”;  è grafia di         ḫ-bit, nome delle paludi di Chemmis, nel Delta, dove era cresciuto il giovane Horus (WB I 13.3-4). Il Ranke legge ḫr-(m)-ḫ-bit “Horus è in Chemmis” (H. RANKE, *Die ägyptischen Personennamen*, I, Glückstadt 1935 [in seguito H. RANKE, *PN*, I], p. 247, n° 15)

sꜣ n mī nn Imn-m-Ipt

figlio del parimenti titolato Amenemope,






 : sꜣ n mī nn, variante del più comune  sꜣ mī nn, lett. “figlio di (uno) come questo”, ossia “figlio di uno con gli stessi titoli”, “Sohn eines Mannes mit gleichen Titeln”, espressione comune nelle genealogie (WB II 273.17)



Imn-m-Ipt : “Amon è in Luxor” (H. RANKE, *PN*, I, p. 27, n° 18)

sꜣ n wꜥb ḫry-pr n pr Imn imy-r kꜣwt n mnw nb n pr Imn Iw.f-n-Imn

figlio del sacerdote-uab, Capo della casa del dominio di Amon, sovrintendente dei lavori di tutti i monumenti del dominio di Amon, Iufenamon,



 : Imn;  vale *Imn*, per rebus da *iw m n* “Isola () con ‘n’ ()”; la  sottostante è complemento fonetico


 : Imn, vedi sopra; anche il questo caso  è complemento fonetico

Iw.f-n-Imn : “er soll dem Amon gehören” (H. RANKE, *PN*, I, p. 14, n° 13)

6) sꜣ n wꜥb idnw n pr Imn imy-r sbꜣ(w) n pr Imn imy-r kꜣwt n mnw nb n pr Imn Ny-sw-r-Imn

figlio del sacerdote-uab, agente del dominio di Amon, sovrintendente degli insegnanti del dominio di Amon, sovrintendente dei lavori di tutti i monumenti del dominio di Amon, Nesamon,



 : var. di N(y)-s(w)-Imn “egli appartiene ad Amon” (vedi H. RANKE, *PN*, I, p. 173, n° 19); la grafia con la ‘r’ è comune durante il Terzo Periodo Intermedio

sꜣ n ḫry-pr pr Imn imy-r sbꜣ(w) n pr Imn 7) imy-r kꜣw n mnw nb n pr Imn imy-st-nt-ꜥ n pꜣ ḥtp ḫr sꜣ tpy sꜣ ḥwt-nꜥr n pr Imn ḫr sꜣ 3-nw ...

figlio del Capo della casa del dominio di Amon, sovrintendente degli insegnanti del dominio di Amon, sovrintendente dei lavori di tutti i monumenti del dominio di Amon, assistente della tavola delle offerte per la prima tribù, scriba templare del dominio di Amon per la terza tribù, ...

imy-st-nt-ꜥ n pꜣ ḥtp ḫr sꜣ I/II/III/IV : per questo titolo, vedi VITTMANN 2002, p. 358, n. (hh) e la bibliografia ivi citata

sꜣ : “Phylen der Priesterschaft am Tempeln” (WB III 413.8-13); il termine indica le diverse “tribù sacerdotali” (in greco φυλή), in genere quattro (più tardi cinque), che, a rotazione mensile, assicuravano il servizio nel tempio

s3 n imy-r sb3(w) n pr 8) Imn imy-r k3wt <n> mnw nb n pr Imn imy-st-nt-^c n p3 htp hr s3 tpy sš hwt-ntr hr s3 3-nw ...

figlio del sovrintendente degli insegnanti del dominio di Amon, sovrintendente dei lavori di tutti i monumenti del dominio di Amon, assistente della tavola delle offerte per la prima tribù, scriba templare per la terza tribù, ...,

9) s3 n mi nn B3k-(n)-Hnsw

figlio del parimenti titolato Bakenkhonsu,

B3k-n-Hnsw : “Servo di Khonsu” (H. RANKE, *PN*, I, p. 91 n° 13, n° 18)

s3 n < mi nn > B3k-n-Imn

figlio del parimenti titolato Bakenamon,

B3k-n-Imn : “Servo di Amon” (H. RANKE, *PN*, I, p. 91 n° 1; p. 90 n° 14)

s3 n mi nn Hy

figlio del parimenti titolato Hy,

Hy : H. RANKE, *PN*, I, p. 233 n° 18; si tratta di un’abbreviazione di Hwy, ipocoristico di Imn-htp

s3 n mi nn H3t-R^c

figlio del parimenti titolato Hat-Ra,

H3t-R^c : H. RANKE, *PN*, I, p. 232 n° 21

s3 n mi nn Nht-Imn

figlio del parimenti titolato Nakhtamon,

Nht-Imn : “Forte è Amon” (H. RANKE, *PN*, I, p. 209 n° 22)

s3 n mi nn ...

figlio del parimenti titolato ...,

s3 n 10) mi nn P3-wr-^c3

figlio del parimenti titolato Pauraa,

P3-wr-^c3 : qualcosa come “il Grande grande” (vedi H. RANKE, *PN*, I, p. 117 n° 14, dove ritiene dubbia questa lettura del nome, preferendovi P3-sr-^c3)


s3 n mi nn Hnsw-hwi

figlio del parimenti titolato Khonsukhui,

Hnsw-hwi : “Khonsu (è) protettore”; vedi H. RANKE, *PN*, I, p. 267 n° 7, dove preferisce la lettura Hwi-Hnsw “Khonsu protegge”, ritenendo che il nome del dio sia stato graficamente anteposto per motivi di rispetto ed onore



s3 n mi nn hm-ntr n Hnsw-m-W3st-nfr-htp Iny

figlio del parimenti titolato e profeta di Khonsu-in-Tebe-Nefer-Hotep Iny,

Ḥnsw-m-W3st-nfr-ḥtp : ipostasi tebana del dio Khonsu; come tale compare, accanto all'altra sua ipostasi  Ḥnsw-p3-ir-sḥr-m-W3st “Khonsu che governa in Tebe” (WB IV 260.13), nel celebre racconto “la principessa di Bakhtan”, tramandatoci dalla “Stele di Bentresh” (vedi M. BROZE, *La princesse de Bakhtan*, Bruxelles 1989). Nefer-Hotep viene per lo più tradotto “il perfetto benevolo” (“der vollkommen Gnädige”, LÄ I col. 961); si trovano tuttavia anche le seguenti interpretazioni: “perfetto di offerte” e “del buon riposo” (M. TOSI, *Dizionario Enciclopedico delle Divinità dell'Antico Egitto*, Torino 2006, vol. I, p. 66; non tradotto in WB II 255.13 e III 192.10)

Iny : si tratta dell'ipocoristico di un nome costruito con *Imn* “Amon” (H. RANKE, *PN*, I, p. 33 n° 16 propone *Imn-m-int* “Amon è nella valle”; vedi anche *Ibidem*, p. 27 n° 22)

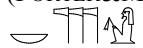
s3 n ḥm-nṯr n Ḥnsw-m-W3st-nfr- 11) -ḥtp imy-r k3wt <n> mnw nb n pr Imn imy-r niwt (?) ʔty Imn-m-Ipt
figlio del profeta di Khonsu-in-Tebe-Nefer-Hotep, sovrintendente dei lavori di tutti i monumenti del dominio di Amon, governatore di città e visir Amenemope,

 : non mi è chiara la grafia (e quindi la lettura) di questo gruppo; per il semplice  ?

Imn-m-Ipt : per questo nome, vedi sopra, linea 5. Un visir *Imn-m-Ipt*, proprietario delle tombe TT 29 (e non 92, come in VITTMANN 2002, p. 359, n. (pp)) e KV 48 (PORTER&MOSS I/1, pp. 45-46; I/2 p. 565), è attestato al tempo di Amenhotep II; suo padre, tuttavia, si chiamava Iḥ-msw Ḥmy e non P3-sr

s3 n ḥm-nṯr n Ḥnsw-m-W3st-nfr-ḥtp imy-r niwt (?) ʔty P3-sr
figlio del profeta di Khonsu-in-Tebe-Nefer-Hotep, governatore di città e visir Paser,

P3-sr : “il principe; der Fürst” (H. RANKE, *PN*, I, p. 117 nn° 12, 13). Spiegelberg lo identifica con il celebre visir vissuto sotto Seti I e Ramesse II (SPIEGELBERG 1902, p. 324), il possessore della tomba TT 106 (PORTER&MOSS I/1, pp. 219-224). Il padre di questo personaggio storico, tuttavia, si chiamava Nb-nṯr

 (KRI III 9.15) e non *Imn-msw*

12) s3 n ḥm-nṯr n Ḥnsw-m-W3st-nfr-ḥtp imy-r niwt (?) ʔty Imn-ms in m(?) pr Ḥnsw-m-W3st-nfr-ḥtp r pr nsw m rk ... 13) Imn-ḥtp iw rn.k ʔ3 šps p3 nty rh gmm(t) hr sšw (n) iswt nn dr rk tpyw-^c

figlio del profeta di Khonsu-in-Tebe-Nefer-Hotep, governatore di città e visir Amenmose, portato dal Tempio di Khonsu-in-Tebe-Nefer-Hotep al palazzo del Re al tempo di ... Amenhotep, essendo il tuo nome grande e venerabile, o tu che conosci ciò che viene trovato negli scritti dell'antichità, quelli dal tempo degli antenati”.

Imn-ms : “Amon è generato” (H. RANKE, *PN*, I, p. 29 n° 8).. Un visir di questo nome è attestato per la XIX dinastia, per il periodo di Amenmesse (KRI IV 198.14-15; 204.14-206.5)

in : il participio è erroneamente scritto con doppia *n*. Amenmose sarebbe stato portato al palazzo, probabilmente, per essere iniziato alla carica di visir. Potrebbe anche intendersi *in n pr Ḥnsw* “portato al tempio di Khonsu ... (e a palazzo ...)”, intendendo, quindi, anche l'iniziazione al sacerdozio di Khonsu

Imn-ḥtp : molto probabilmente ci si riferisce a uno dei sovrani Amenhotep della XVIII dinastia (per una esposizione delle varie possibilità interpretative – tra queste quella che vi vede il riferimento ad Amenhotep figlio di Hapu (così SPIEGELBERG 1902, p. 323) -, si veda VITTMANN 2002, pp. 359-360, n. (uu).

sšw (n) iswt : WB I 128.13; ci si riferisce, probabilmente, ai documenti nei quali è riportato quanto concerne gli antenati di Horkhebi

D) Decreto posto sulla bocca di Amon, perché protegga l'iscrizione

dd Imn-Rḥ nb ns(wt-ḫwy ... 14) ... imy W3st ḥnty sp3wt

Amon-Ra, signore dei Troni delle Due Terre, ... che è in Tebe, che è a capo dei nòmi, ha detto:

ir p3 nty iw.f (r) mnmn nn sšw m sfn m ʔ pn d3r nn s3.f r st.f 15) ... nb ... nn sh3 k3.f p3.tw rn.f mi ir.n ib.f

“Quanto a colui che porterà via illegalmente questi scritti da questa terra sacra, suo figlio non (succederà) al suo posto, ... , il suo Ka non sarà ricordato, il suo nome sarà estirpato, secondo quanto il suo cuore ha fatto.

mnmn : “fortbewegen, forthehmen” (WB II 81.9); iw.f (r) mnmn è un futuro terzo (J. ČERNÝ, S.I. GROLL, *A Late Egyptian Grammar*, Cap. 17, pp. 248-264)

sfn : “Ärger bereiten; fare adirare” (WB IV 115.2); m sfn “unrechtmässig” “illegale” (WB II 115.3). La Froom intende “colui che rimuoverà completamente questa iscrizione”, con riferimento, quindi, all’erazione completa del graffito stesso (FROOD 2010, p. 111)

ḫ pn ḏsr : indica, probabilmente, l’archivio in cui i documenti sono conservati

pk : “vom austilgen o.ä. des Namens ?” (WB I 561.4). In base al determinativo, si potrebbe anche intendere “sputare” o simile (cfr. pgs / psg): “si sputerà sul suo nome”

ib : interessante, quanto inusuale, l’uso del determinativo 𓂏 . Una sua lettura ḫfty, tuttavia, porterebbe a tradurre: “come è fatto per il cuore del suo nemico” (FROOD 2010, p. 112)

ir p(3) nty iw.f (r) smnh wḏt tn iw.f hr ḫsw(t) n Imn-R^c iw s3.f r st.f m-ḫt.f

(Ma) quanto a colui che attuerà questo decreto, costui viene lodato da Amon-Ra e suo figlio (succederà) al suo posto dopo di lui!”

smnh : “zur Ausführung bringen” (WB IV 136.15-16)

iw.f hr ḫswt : lett. “è sotto le lodi”

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

FROOD 2010 = E. FROOD, “Horkhebi’s decree and the development of priestly inscriptional practices in Karnak”, in L. BARES, F. COPPENS, K. SMOLÁRIKOVA, *Egypt in Transition. Social and Religious Development of Egypt in the First Millennium BCE. Proceedings of an International Conference Prague, September 1-4, 2009*, Prague 2010, pp. 103-128

MARIETTE 1875 = A. MARIETTE-BEY, *Karnak. Étude Topographique et Archéologique, avec un appendice comprenant les Principaux Textes Hiéroglyphiques découvertes ou recueillis pendant les Fouilles exécutées à Karnak*, 1875, pp. 70-71, pl. 46

PEDEN 1997 = A.J. PEDEN, *The Scope and Roles of Hieroglyphic and Hieratic Graffiti in Ancient Egypt and Nubia. Textual Graffiti in the Hieroglyphic and Hieratic Scripts from the Pharaonic Era: Dynasties I-XXXI (c. 3100-332 B.C.)*, Thesis submitted in accordance with the requirements of the University of Liverpool for the degree of Doctor in Philosophy, March 1997

PEDEN 2001 = A.J. PEDEN, *The Graffiti of Pharaonic Egypt: Scope and Roles of Informal Writings (c. 3100-332 BC)*, Leiden-Boston-Köln 2001

PORCELLUZZI 2012 = C. PORCELLUZZI, *I contro-santuari tebani: tra religiosità popolare e modi di accesso al divino*, Tesi di Laurea del Corso di Laurea magistrale in Scienze dell’Antichità: letterature, storia e archeologia, Università Ca’ Foscari, Venezia, Anno Accademico 2011/2012

SPIEGELBERG 1902 = W. SPIEGELBERG, “The hieratic text in Mariette’s *Karnak*, pl. 46. A contribution to the history of the veziers of the new empire”, *Proceedings of the Society of Biblical Archaeology* 24, 1902, pp. 320-324

VILLAR GÓMEZ 2015 = A.M. VILLAR GÓMEZ, *The Personnel of Khonsu During the Third Intermediate Period at Thebes: A Prosopographical Study of the 21st Dynasty*, Thesis Submitted to the Universidad Autónoma de Madrid in fulfilment of the requirements for the Degree of Doctor of Philosophy, April 2015

VITTMANN 2002 = G. VITTMANN, “Der große Priesterstammbaum in Karnak”, *Studien zur Altägyptische Kultur* 30, 2002, pp. 351-371



Alberto Elli

Si è dedicato allo studio dell’egittologia e successivamente anche delle lingue semitiche, ha pubblicato una *Introduzione ai geroglifici* (1995). Lo studio del copto lo ha poi portato a interessarsi anche della storia delle Chiese orientali. Frutto di questa passione sono i tre volumi della *Storia della Chiesa Copta*. Per Ananke ha pubblicato *La Stele di Rosetta e il Decreto di Menfi; Ramesse II e gli Hittiti*.

[MORE INFO](#)



MEDITERRANEO ANTICO

*In copertina **Tempio di Karnak**, by **Wikimedia Commons***

Impaginazione a cura dell'autore

*Realizzazione grafica a cura di **Barbara Garbagnati***